Mercoledì 3 Maggio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 104.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

AULA NUOVA!

Se il *primo maggio* fu in Italia celebrato dagli operai nella pace fraterna, passò anche nell'assemblea dei Legislatori senza *sorprese*, che si preannunciavano qual segno di dissensi inconciliabili. Difatti non accadde che il Ministro, responsabile del Governo, ai gruppi dissidenti annunciasse il *Quos ego*; non accadde che i Ministri, schivi di lasciar discutere l'opera loro, si presentassero dimissionarii. Nella tornata del primo maggio, con perfetta tranquillità s'iniziò la discussione sulla politica estera, ed il telegrafo ci dirà che continuò anche jeri e continuerà per altri giorni, qualora tutti gli interpellanti volessero far valere il loro diritto alla parola. Quando, udite le interpellanze, si verrà ad una *mozione*, allora il Governo l'accetterà, ovvero, col rifiuto di essa, porrà nettamente la quistione di fiducia.

Dunque, senza modi violenti, si verrà ad una risoluzione desiderata da tutti, perchè ormai il Paese era stanco di quotidiane polemiche che se umiliavano l'autorità del Governo, offendevano pur la dignità nazionale.

Però, nel caso di un voto politico contrario, e forse dato per indirettamente far cadere i *provvedimenti* così detti *reazionarii* prima che se ne imprenda la seconda lettura, il Paese non si sentirebbe davvero come sollevato da un peso, e lieto nella speranza di sorte migliore.

Difatti commentando tutte le notizie che ci vengono da Roma, deducesi come mai, quanto adesso, gare ingenerose ed ambizioni di capi-gruppo s'agitarono di più, nello scopo della demolizione. D'ora in ora il telegrafo segna convegni e proposte di accordi fra questi e quelli uomini politici, i quali, già Ministri, caddero sotto il peso de' proprî errori o di antipatie invincibili. Quindi dal sapere che, cogliendo il pretesto delle difficoltà presenti, s'affaccendano per iscavalcare i Ministri d'oggi e risalire al Potere, il Paese non ritrae verun conforto.

E poichè la critica dei Giornali, sotto tutti gli aspetti, sviscerò le quistioni adesso in corso a Montecitorio riguardo la politica estera e la politica interna, le prolungate discussioni e la minaccia dell'*ostruzionismo* ingenerano già un senso di disgusto profondo. Il Paese, se potesse parlare, avvolgerebbe nello stesso biasimo Ministri e Deputati.

Noi, pur ammettendo inevitabile in un'assemblea la varietà delle opinioni (ed il Parlamento esiste appunto per discuterle), non possiamo piegarci al confusionismo d'oggi. Tutti i Partiti hanno ragioni e torti speciali; quindi sarebbero necessarie mutue accondiscendenze per produrre qualche cosa di serio riguardo le invocate riforme d'ogni ordine politico ed amministrativo. E continuando come oggi, a che si verrebbe mai, dopo tante promesse vane e speranze fallaci?

Ammesso (e forse non sarà) che il Ministero sfugga ad ogni pericolo nella discussione sulla politica estera, od ammesso che cada e sieno ritirate le invise proposte sulla politica interna, quale avvenire si preparerebbe all'Italia?

Confessiamo schietto: non solo, al caso nostro, vale il motto di Amleto: *c'è del putrido in Danimarca*; ma le magagne nella nostra vita pubblica sono tante, che dovrebbesi ad alte grida invocare *casa nuova!*

Domenica, i Rappresentanti della Nazione congregati in privata assemblea, approvarono la riedificazione dell'*aula magna*, in cui dovranno legisferare. E dai due ai quattro milioni, sarà la spesa per preparare loro sede decorosa.

Ah! si vuole che in Roma, metropoli d'Italia, (sull'esempio d'altri Palazzi dei Parlamenti) la sede dei nostri Deputati, per solidità ed ampiezza e per tutti i comodi ed il lusso, esprima grandezza ed armonia architettonica. E va bene, ed era tempo che si pensasse anche all'*aula nuova!* Ma, nel frattempo che intorno ad essa lavoreranno architetti ed operai, sarebbe pur cosa ottima che il Popolo italiano provvedesse a mandare nell'*aula nuova* Rappresentanti, cui fosse sacro il suffragio de' Comizj.

Oltre l'*aula* materiale, c'è da rifare la Rappresentanza della Nazione, essendo troppo screditati e venuti a noja quasi tutti coloro che, per ambizione o ripicchi, con miserevoli astuzie impediscono la continuità di ogni Governo. C'è da rifare la Rappresentanza, perchè in essa troppe le mediocrità prevalenti e petulanti. E se Roma divenuta metropoli, quando accolse il Parlamento del nuovo Regno non seppe con le antiche sue glorie, qual madre del Diritto, inspirare meglio i Legislatori novellini; oggi, dopo cotante prove ed esperienze, dal senno e dal patriottismo del Popolo venga l'inspirazione a correggere certe viziature parlamentari che destarono sospetti e scandali!

All'*aula nuova* architettonica dee corrispondere l'epurazione dell'assemblea legislativa; e forse i casi d'oggi condurranno, fra tempo non lungo, il Paese a questa necessaria riforma.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 maggio.

Presiede il Presidente ZANARDELLI.

Dopo alcune interrogazioni, si riprende lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera.

Di San Giuliano vuole distinta la questione di massima, se debbasi occupare — o no — un porto nella China, da quella se il Ministero meriti — o no — la fiducia. Rinuncia a svolgere la sua interpellanza, e si riserva di parlare dopo le dichiarazioni del Governo.

Ceriana-Mayneri non ha fiducia nel Ministero; dice che l'impresa nostra nella China fu iniziata senza la necessaria preparazione.

Fracassi vuole dichiarazioni chiare e precise, dal Governo.

Pompili dice che finora, dall'azione del Governo, apparisce soltanto impreparazione, inabilità e contraddizioni — le quali guastano tutta la nostra politica estera e da cui raccogliamo sempre, pur troppo frutti amarissimi *(vive approvazioni)*.

Riccio crede ottimo il concetto che ha inspirato il Governo a domandare la baia di San-Mun; ma ammette che siano stati commessi errori nei dettagli (*interruzioni all'estrema sinistra*), ma non crede che questi errori possano involgere la responsabilità collettiva del gabinetto (*ilarità commenti*).

De Novellis non crede che nella gara delle principali nazioni, per lo smembramento della China, l'Italia possa rimanere inerte. I danni di questa astensione appaiono incalcolabili, sol che si guardi all'enorme sviluppo che negli ultimi cinque anni ha assunto il commercio della China.

Parecchi deputati rinunziano a svolgere le loro interpellanze, riservandosi di parlare dopo le dichiarazioni del Governo.

Pelloux (*segni di attenzione*) Osserva che il governo per poter fare le sue risposte, ha bisogno di conoscere più chiaramente il pensiero degli interpellanti e non crede che sia corretto il sistema di svolgere le interpellanze dopo le dichiarazioni del Governo. Domanda che la discussione sia rimessa a domani, perchè il governo possa dare più ponderata risposta su tutte le questioni presentate.

Giolitti si associa alla proposta del presidente del Consiglio, osservando che non è il caso di precipitare una soluzione così grave come quella che è davanti alla Camera. Propone però che la questione della China sia tenuta separata da tutte le altre *(commenti)*.

Canevaro legge un documento del precedente ministero.

Canevaro (segni di attenzione). Legge una lettera del Ministero degli esteri, firmata dall'allora sottosegretario di Stato, on. Bonin, al ministro della marina, per invitarlo a studiare se si potesse iniziare qualche azione nella China, e colà procurare uno scalo *(vivi commenti)*.

Bonin, per fatto personale, risponde che il ministero precedente, tenendo conto della grave questione, voleva studiarla sotto tutti i suoi molteplici aspetti *(vivissimi rumori e commenti)*.

Ma dopo le istruzioni date colla lettera del gennaio 1898 e dopo essersi formata in argomento una precisa convinzione, il 25 aprile 1898 disse nella Camera che l'impresa cinese non avrebbe dovuto farsi senza la necessaria preparazione *(bene, bravo)*.

Crispi (vivissimi segni di attenzione) si augura che finisca questo dibattito, parendogli fatto nuovo, contrario alla dignità del Parlamento, che si portino in pubblico documenti segreti. *(Bene)* A questo modo non sarà possibile più all'Italia avere serie relazioni coll'estero. Il Ministero fece male ad accettare questa discussione, almeno voglia troncarla. *(Bene! bravo!)*

Canevaro, ministro degli esteri, risponde all'onor. Crispi, che il documento da lui letto non è nè segreto, nè diplomatico, ma un semplice ordine di servizio e per dimostrare che non erano meritate le accuse rivolte al governo.

Di Rudinì, per fatto personale, dice all'onor. ministro degli affari esteri, che la lettura da lui fatta, offende le buone consuetudini di governo e nuoce non al Ministero precedente, ma al Ministero attuale che, avendo assunta la responsabilità di un'impresa, non doveva poi, nell'ora del pericolo, tentare di scaricarla su altri.

D'altronde nota che se l'onor. Visconti-Venosta aveva voluto fare, come era suo obbligo, gli opportuni studii in argomento, non mancò di dire al Parlamento quando gli studii furono fatti quale fosse il suo pensiero. Soggiunge che d'accordo anche oggi coll'onor. Visconti-Venosta, non approva e non approverà mai l'impresa di San Mun *(Bene Commenti)*.

Pelloux, presidente del Consiglio, insiste nel pregare la Camera di rimandare a domani il seguito della discussione. (*Commenti prolungati, agitazioni*).

E così la seduta è levata.

La precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Il progetto di legge sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso presentato al Senato, si compone di sei articoli:

1. La omissione della celebrazione del matrimonio nella forma stabilita dal Codice Civile, prima di qualunque rito religioso per il matrimonio, costituisce reato.

2. Gli sposi che commettono il reato enunciato dall'articolo primo, saranno puniti colla multa da L. 100 a 2000 ed incorreranno nella perdita di qualsiasi diritto o vantaggio che per legge o per disposizione dell'uomo dipenda o sia connesso allo stato di celibato o di vedovanza. La pena sarà ridotta alla metà se gli sposi celebreranno il matrimonio nella forma stabilita dal Codice civile prima che la sentenza sia passata in giudicato.

3 Il ministro di qualunque culto, che prima del rito religioso ometterà di accertarsi della seguita celebrazione del matrimonio civile, mediante esibizione di certificato dell'Ufficio di Stato Civile, sarà punito con la multa da 100 a 2000 lire. In caso di recidiva la pena sarà quella della detenzione, da uno a sei mesi.

4. L'Ufficio dello Stato Civile rilascierà in carta libera, senza spesa, il certificato di seguito matrimonio ai coniugi che lo richiederanno ai fini di cui all'articolo precedente.

5. Per le persone povere si faranno su carta libera, senza percezione di diritti o tasse e senza altre spese, tutti gli atti e certificati o documenti, o le copie di essi, occorrenti agli sposi in occasione di matrimonio; e le autorità, o gli ufficiali pubblici, o i notai il cui ministero sia all'uopo richiesto, dovranno prestare la loro opera gratuitamente. Per le persone povere s'intenderanno non solo i nullatenenti, ma anche coloro che per dichiarazione del sindaco si trovano in istato di non poter sopperire alle spese necessarie per procurarsi i detti certificati e documenti.

6. L'articolo 73 del regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello Stato Civile è modificato come segue: Nel caso imminente di pericolo di vita, l'ufficiale dello Stato Civile può procedere alla celebrazione del matrimonio, omessa ogni formalità, purchè vi preceda la dichiarazione giurata di quattro testimoni che accertino non esistere fra gli sposi impedimenti di parentela, di affinità o di stato, e siavi il consenso degli ascendenti o del tutore.

Interpellanza sui sequestri dei giornali.

Capodistria, 2. La seduta della Dieta riuscì oggi interessante.

Il presidente dott. Campitelli, rispondendo ad alcuni giornali che osservarono esservi alla Dieta due stenografi slavi, indicandoli come « quelli condottivi dal commissario imperiale », dichiara ciò non esser vero. Alla Dieta istriana possono esservi soltanto stenografi italiani. I due condottivi dal commissario non c'entrano colla Dieta. In questo senso fu provveduto.

Riferisce quindi di aver inviato con lettera raccomandata ai deputati della minoranza la diffida di presentarsi alla Dieta o di giustificare la loro assenza. I deputati della minoranza rifiutarono il piego dicendo « essere scritto l'indirizzo in lingua a loro sconosciuta. » (?)

Il presidente dice che volle fare questa comunicazione pubblicamente perchè gli slavi possono ritenersi notiziati anche in questa forma. Alla Dieta poi resterà libero di decidere sul loro decadimento.

Ventrella legge l'interpellanza dell'on. Scampicchio, firmata da tutti i deputati italiani, riguardo i sequestri dell'*Indipendente* e del *Popolo istriano* per la pubblicazione di un sunto della lettera diretta da Zanardelli al Podestà di Trieste, nella quale si accenna alla Assemblea del 15 gennaio 1899.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 70

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Il suo sguardo andava errando attraverso la camera e si riposava nell'oscuro giardino incantato della sua anima, e fu con una specie di terrore che il giorno spuntò nel suo intelletto.

D'improvviso, un torrente di lagrime inondò le sue guancie. Il dolce segreto le era infine rivelato.

Ma era dunque possibile? Sì, ella provava quel sentimento che era più possente di lei. Esso la gettava nella polvere come una schiava, e la sollevava in pari tempo sulle ali del cherubino.

Ella lo amava, ella lo sapeva finalmente!

Ella giurò a sè stessa, con una casta ed innocente angoscia che le opprimeva il cuore, ch'ella si leverebbe la maschera che la nascondeva fino adesso, e seguirebbe solamente i moti del cuore; ella soggiungeva poscia nella sua estasi infantile, prosternata in mezzo alla camera, che lo disputerebbe alla bella incantatrice, che lo riguadagnerebbe a sè od altrimente morirebbe.

Zenobia si addormentò col sorriso sulle labbra, ma i buoni spiriti della casa avevano udito il giuramento della donzella lagrimante; essi ridevano dolcemente sott'occhi, di concerto con le stelle che brillavano nel firmamento.

XXIV.

Dopo i giorni di festa, vennero i giorni della calma. Si si raccoglieva, si si riposava.

La prima persona che si mostrò a Michalowka, fu la moglie del pope.

La donna forte e circospetta di jeri, sembrava essera del tutto trasformata.

Zenobia fu una delle prime ad accorgersene.

Una inquietudine, un desiderio segreto leggevansi nei suoi occhi furbi, ed ella, che un tempo discorreva come un deputato, si accontentava ora di ascoltare.

Si stava per andar a prendere il Caffè, quando Karol giunse in compagnia di un italiano, che si pose tosto ad aprir le balle che contenevano statue, busti, ed a mettere in mostra le sue oleografie dai colori chiassosi.

— Io ho comperato qualche cosa, disse Karol a Meniow, e tu pure faresti bene a scegliere fra questi oggetti, tanto rari nelle nostre contrade.

L'italiano offrì la « Venere dei Medici, » e Meniow ne domandò il prezzo.

— Guardati bene dal comperarla! sclamò subitamente Aspasia, ella è troppo scollacciata.

— Ma queste sono copie di quadri di pittori e scultori celebri. Tutto è classico, e formerebbe un vero ornamento per la casa.

Infine Meniow si decise di comperare la « Dea dell'Amore » e l'« Arianna », nonchè tre oleografi rappresentanti « Il riposo di Venere » del Tiziano, « l'Elena formosa » della Galleria del Belvedere a Vienna, e la « Fornarina » di Raffaello.

Mentre si stava consigliando circa al posto da collocare gli oggetti acquistati, Phebadia s'accostò a Zenobia che stava seduta presso alla finestra e si pose con una sedia vicino a lei.

— Io non so, — incominciò dessa, ma mi sembra che ci sieno due mondi: quello in cui noi abbiamo vissuto fin qui, in mezzo ai contadini, ai porci ed alle galline, e quell'altro donde ci vengono quei quadri, e nel quale voi sembrate sbocciare come un fiore, cara madama Fedorawitch!

— Voi siete ben felice di conoscere poca cosa di quest'ultimo, non è vero? proferì Zenobia.

— Lo credeva un tempo, — sclamò Phebadia con un leggero sorriso, — ma tuttavia, che c'è di più bello di quel che raccontano i vostri romanzi, e di ciò che si vede nei vostri teatri? Non ve ne offendiate già, ma voi mi sembrate una di quelle eroine descritte nei libri che Natalia ha prestato ad Olena, una creatura che ama, ed appiè della quale gli uomini si prosternano.

Zenobia non rispose: si accontentò di sorridere.

— Chi dunque non amerebbe fare l'esperienza di così belle cose? continuò Phebadia. Quante graziose avventure, quanti duelli e serenate e rapimenti! Qui, si mangia, si beve, si dorme, ed ecco tutto! Ma madama Meniow è più saggia di noi: il giovane sottotenente non par che la dispiaccia, ed egli arde d'amore per lei.

— Forse!

— E Meniow? Egli non vede nulla! Egli non ha occhi che per voi!

Zenobia scrollò le spalle.

— Aspasia ha ragione, disse ella, la vita è così corta! A qual pro' passarla nella tristezza e nel tedio? E' ben pazzo chi lo fa. Che cosa abbiamo noi su questa terra, all'infuori della gioia e dell'amore, dell'amore sopratutto? Il mondo è un deserto, senza l'amore. Voi altre donne modello, voi non conoscete che il dovere. E' una bella cosa, ma il dovere non soddisfa punto il vostro cuore. Se siete freddo in mezzo a quella felicità che a voi sembra così preziosa, mentre non si tarda molto a scoprire che non si può mettersi addosso il dovere come una pelliccia, nè riscaldare con esso la stufa.

— Ma la morale?...

— E la felicità eterna? interruppe Zenobia. Un'uomo il cui cuore ed i cui sensi sappiano far astrazione di tutto per la virtù, mi fa l'effetto di un'uomo che si tiene un tesoro nascosto entro al suo cassetto, e soffre la fame.

— Ma se un tal tesoro l'ha ingannato?

— Ma che è mai dopo tutto, la felicità di questo vostro matrimonio che ciascheduna di voi, vanta? Dell'abitudine e della sazietà. Una unione senza amore, mi sembra più immorale d'ogni altra, sopratutto s'ella non è contratta che nell'ebbrezza dei sensi.

Phebadia trasse dal petto un sospiro.

— Voi potete parlare così, voi che siete giovane, che siete bella, ma guardate me, invece!

— Voi? rispose Zenobia, ma voi siete una donna ancora leggiadra. Prima di tutto avete una taglia superba e veramente regale, ma siete mal messa. Gli abiti semplici si confanno ad una giovanetta fresca, mentre una donna matura ha bisogno di splendore, di colori vivaci.

— Ebbene, per esempio, se voi mi daste qualche consiglio?

— Volontieri, con tutto il piacere.

— Mi permettereste voi che io guardi più davvicino le vostre vesti?

— Certamente, dacchè lo desiderate.

Phebadia si alzò tosto e prese il braccio di Zenobia con un sorriso.

(Continua).

Nella stessa è osservato che gli articoli incriminati si riferiscono ad un atto di cortesia del presidente della Camera italiana e non ad altro. Nella motivazione si dice: «E' inammissibile la ragione del sequestro per il fatto che si tratta di una lettera di Zanardelli, perchè l'illustre uomo è figlio della nostra nazione e nessuna legge può vietare una corrispondenza di sentimento che deriva da vincoli di sangue. E' evidente quindi che si tratta di una delle solite misure poliziesche riservate soltanto per la stampa italiana. Questo procedere è contrario alle recenti disposizioni prese dal ministro della giustizia nella sua ultima circolare alle Procure di Stato».

L'interpellanza esprime la speranza che le ingiustificate misure di rigore una buona volta cessino. Domanda come il governo giustificherà il sequestro, con l'istruzione data dal ministero della giustizia in merito alla censura sulla stampa e se intenda applicare i principii liberali espressi dal ministro anche riguardo la stampa italiana nelle nostre provincie.

L'interpellanza fu passata al rappresentante del governo.

La curiosa giustizia a Creta.

Un' intervista coll' avvocato fiscale marchese Invrea.

L'ovvocato Enrico Valdata, giornalista milanese, dà relazione d'un colloquio avuto coll'avvocato fiscale, marchese Invrea, scrittore e poeta oltrechè magistrato.

In questa relazione si leggono notizie curiose assai sulle vicende svoltesi a Candia.

Ecco il riassunto della conversazione.

— Prima che gli ammiragli in nome delle quattro potenze, Inghilterra, Francia, Russia ed Italia, assumessero il governo dell'isola, eranvi dei Tribunali turchi.

«La giustizia era turca, ma con un Tribunale e una Corte d'Appello che giudicavano tanto in materia civile quanto in materia penale.

«Subentrato il governo provvisorio delle quattro potenze, naturalmente si fece morire la giustizia turca, ma, subentrando un periodo necessariamente transitorio, vi fu, come c'è tuttora, una situazione anormale e transitoria anche nella materia giudiziaria.

«Oggi, per esempio, si giudica nell'isola soltanto in materia penale.

«Le questioni civili rimangono insolute, e l'inconveniente non è nemmeno tanto sensibile, perchè i Greci, che principalmente esercitavano le industrie, o si sono uniti cogli insorti, o... sono scappati.

«Gli ammiragli però hanno emesso provvedimenti temporanei per rimediare all'impossibilità di definire le controversie private, sospendendo per tempo la scadenza delle cambiali, perchè anche là è penetrata l'unghia del terribile foglio volante...

«Per giudicare in materia penale fu istituito un Tribunale internazionale a Canea, Tribunale costituito da sei giudici compreso il presidente.

«Il presidente è francese; tre giudici sono scelti dalle altre tre potenze che presero parte alla occupazione: Inghilterra, Russia e Italia, e gli altri due sono sorteggiati fra le quattro potenze.

«Sono tutti ufficiali, e per deliberazione degli ammiragli applicano il Codice penale militare italiano pel tempo di Guerra.

«Vi è quindi l'avvocato fiscale, che sono poi io, assistito da due ufficiali francesi, che fanno le istruttorie, e da un segretario, che è un furiere italiano intelligentissimo; i dibattimenti sono pubblici e i difensori sono ufficiali francesi. La lingua usata è naturalmente la francese.

«Il Tribunale internazionale a Canea giudica i reati più gravi, quasi tutti omicidi, perchè a Creta vige il sistema germanico antico della vendetta. Quando taluno di una famiglia ha arrecato qualche torto ad altri, ogni componente di quella famiglia, se anche per lontana parentela, è esposto alla vendetta.

«I piccoli reati di sangue sono liquidati dalla gendarmeria internazionale... in via amministrativa...

— Ma questo tribunale misto internazionale ha giurisdizione in tutta l'isola?

— No: appena nel settore di Canea.

«Il resto dell'isola fu diviso dagli ammiragli in quattro settori; ognuno ha un Tribunale speciale composto di tre giudici della nazione che occupa il settore. Quindi in un settore c'è un tribunale italiano, in un secondo un tribunale francese, in un terzo un tribunale inglese, in un quarto un tribunale russo, ed ognuno di questi tribunali applica il Codice della nazione che occupa il settore.

«I reati più gravi vengono dai singoli tribunali dipartimentali mandati al tribunale internazionale di Canea.

— E la delinquenza è abbondante?

— Ecco. Durante i massacri in Candia vi fu un lavoro straordinario. Furono condannati a morte 18 turchi, ma due soltanto furono fucilati perchè furono i primi condannati.

«Gli altri furono graziati dagli ammiragli. Forse però i primi due erano i meno colpevoli, e devono la loro sorte all'essere stati i primi giudicati per ordine di tempo...

«Quando sono partito io, dieci giorni fa, non vi erano che otto detenuti: ora ho ricevuto una lettera che mi comunica esservene già 40!

«Per le fucilate è istituito un picchetto appossito di soldati internazionali, ed io stesso ho dovuto fare lì per lì un piccolo regolamento per le esecuzioni.

«Tutte le potenze, sia del Tribunale internazionale di Canea, sia dei tribunali dei settori, non sono soggette ad alcun reclamo od autorità superiore.

— E in caso di condanna a pena corporale vi sono stabilimenti di pena?

— C'è un isolotto che ha nome Spinolongo e nel quale si portano tutti i i condannati senza distinzione.

— E la Pubblica Sicurezza?

— Ognuno dei quattro settori dell'isola esercita la Pubblica sicurezza per mezzo della gendarmeria, che è della nazione che occupa il settore; nel settore di Canea la gendarmeria è internazionale.

— Ma si andrà avanti sempre così, e non si avranno mai tribunali per le controversie civili?

— Come dissi, questo periodo anormale è transitorio, poichè si stanno compilando dei nuovi ordinamenti giudiziari: un codice penale, un codice di commercio, ad immagine e somiglianza dei codici italiani. Sta provvedendo alla compilazione un avvocato greco, l'avvocato Scalzuni. Coll'attuazione di tali leggi verrebbero costituiti un Tribunale e una Corte d'appello per giudicare tanto in materia civile quanto in materia penale.

— Ma e gli avvocati dove gli andranno a prendere?

— Oh! in previsione della nuova organizzazione giudiziaria ce n'è abbondanza.

«A Canea vi saranno 150 avvocati, laureati quasi tutti all'università di Atene, i quali sono lì ad aspettare senza far nulla, per mancanza, dirò così, di materia prima; aspirano, prima di tutto, al posto di giudici, che saranno un 25 al più!

— E il principe Giorgio che poteri ha?

— Non ha che i poteri che avevano gli ammiragli. Ha un aiutante di campo e un segretario che si chiama Papa Diantopulos.

«Il principe è un giovine simpatico ed ha già emanato un decreto di amnistia, procacciandosi così la simpatia della popolazione.

— E i templi della giustizia come sono?

— Eh! come possono essere! Abbiamo mutato quattro volte. Ora io ho occupato di mio arbitrio i locali delle scuole greche, suscitando le ire del vescovo greco, il quale non vuole persuadersi che prima delle scuole è necessario organizzare con un po' di serietà la giustizia.

«Quanto al mio alloggio, io avevo adocchiato una palazzina per la quale chiedevano Lire 200 al mese; ma venuto il principe Giorgio, se l'è presa lui per 500 lire al mese.

— E dica un po', marchese, quale è la potenza che ha maggior preponderanza nel governo dell'isola?

— Ecco: quando vi andai v'era l'Italia: ora è decisamente la Francia, e non fatemene dire di più....

Entendu, esclamammo, e stringemmo la mano all'egregio magistrato, che dalle onde del mar Greco, come già del mare di Massaua, ci manderà altre strofe, sotto le mentite spoglie di Remigio Zena.

Cronaca Provinciale.

GRAZIATO!

Abbiamo già ricordato come certo Luigi Mio, di San Vito al Tagliamento, condannato nel 1858 ai lavori forzati in vita — come allora dicevasi, — perchè uccise la propria moglie; avesse innalzato domanda di grazia.

La sua domanda fu esaudita, ma soltanto in parte; gli fu cioè limitata la pena ad altri cinque anni. Quando fu condannato, egli ne aveva ventotto. Ne passò quarantuno al reclusorio. Uscirà, semprechè sopravviva altri cinque anni, di settantaquattro anni!

Sauris.

Incendio di un casolare. — *1 maggio. (G. P)* — Questa mattina a ore due circa ant nella frazione di Latteis, sviluppavasi un incendio in un casolare costrutto in legno, di ragione di Colle Silvestro fu Osualdo e Lucchini Egidio fu Cromazio, che in poche ore lo distrusse completamente causando un danno di L. 1500.

Accorsi i paesani al suono delle campane, nulla poterono fare avendo il fuoco al loro arrivo invaso completamente il locale anche all'esterno.

La causa è ignota, ma si racconta che l'incendio sia avvenuto per incuria dei proprietari, i quali non avrebbero usata la debita cura di spegnere il fuoco qualche giorno prima in cucina.

Non era assicurato. Entro nulla però trovavasi servendo esso casolare in certe epoche pel ricovero del bestiame e per la conservazione dei foraggi.

Buja.

Ferimento. — Giorni sono, Luigia Felice fu bastonata da Domenico Iuri, con il quale era venuta a questioni per motivi d'interessi; e riportò lesioni di bastone al piede sinistro guaribili in giorni venti.

Solita truffa. — I manovali Giuseppe Grop, Agostino Bassi, Agostino Tonello-Molinari, presentatisi in più riprese agl'impresari Felice Giuseppe e Gallina Andrea, con promessa di recarsi seco loro all'estero, si fecero consegnare, a titolo di caparra, la somma di lire 170, emigrando poscia con altro imprenditore.

Pordenone.

Teatro. — *2 maggio* — (*B.*) — Ieri sera teatro affollatissimo alla seconda ed ultima serata scientifica di Pikman, al Sociale.

Energia elettrica. — Negozio ben fornito. — Entro il 15 corr. andrà in attività la nuova energia elettrica che potrà fornire lampade a numero illimitato, sia per parte o tutta del giorno e della notte. Di giorno potranno quindi approfittare anche coloro che non dispongono di altre forze, massime le piccole industrie.

Per tale occasione, il signor Domenico Odozzilli volle che nel suo sempre fornito negozio di terraglie, vi si trovassero ogni sorta di apparecchi esterni per la illuminazione elettrica. E difatti ne sono di tutti i gusti e di tutti i prezzi. E' certo che il signor Odozzilli farà ottimi affari, ciò che gli auguro di cuore.

Per due guardie carcerarie. — Da circa quattro mesi, vennero licenziate due guardie carcerarie per motivi disciplinari. Il Tribunale con sentenza 2 febbraio 1899, le assolvette. Ora resterà a loro conto la pena disciplinare.

Sarebbe ottima cosa, che l'autorità da cui dipendono, adottasse qualche provvedimento, onde anche esse guardie sapessero di che morte hanno da morire, ed in caso di licenziamento, potessero procurarsi un impiego che desse loro da vivere.

Friuli Orientale.

Gorizia, **Morte istantanea.** — Ieri notte moriva per apoplessia il canonico onorario mons. Giovanni Cumer già parroco della chiesa San Ignazio. Era nato nel 1824 a Quisca, ed era ordinato sacerdote nel 1848. Visse molti anni nelle provincie Venete allora soggette all'Austria, come cappellano militare. Ieri mattina, non vedendolo uscire dalla stanza, la domestica vi entrò e trovò il canonico morto per insulto apopletico.

Il primo maggio — Gli eroi del sasso — Cinque arresti. Il primo maggio passò tranquillo. In via Ascoli le autorità sequestrarono una bandiera rossa. Oggi, verso l'imbrunire, un ispettore accompagnato da tre guardie, di cui due di polizia ed una civica, accompagnava al capitanato molti arrestati per aver gettato sassi sulla via Salcano contro goriziani. Furono poi condotti in carcere cinque degli arrestati. Del resto la giornata passò allegramente in gite fuori città e nel vicino Friuli. Fra le escursioni, va menzionata una di professori e scolari a Cividale per visitare le reliquie storiche dell'antico *Forum Julii*.

Cronaca Cittadina.

Accademia di Udine.

Venerdì 5 corr. alle ore 8 pcm. l'Accademia terrà un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Commemorazione del socio ordinario prof. G. Clodig, letta dal s. o. prof. M. Misani.

II. Approvazione del conto consuntivo 1898.

III. Nomina di due soci ordinari e di un corrispondente.

IV. Distribuzione del III.o volume della *Bibliografia friulana* del prof. G. Occioni Bonaffons.

Circolo filarmonico «Giuseppe Verdi»

Oggi alle ore 20.45 avrà luogo la solenne inaugurazione di questo nuovo e simpatico sodalizio, con lo svolgimento del bellissimo programma già annunciato.

Sinceri auguri di splendido successo.

Società operaia generale.

Ieri sera, presso i locali della Società si riunirono i membri del Comitato sanitario per nominarvi il Direttore e vice Direttore. Fu rieletto, a Direttore, il signor Domenico De Candido; a vice direttore, nuova elezione, il sig. Quargnolo Antonio.

Teatro Minerva.

Le rappresentazioni straordinarie dell'opera: *Il Barbiere di Siviglia*, avranno luogo nelle sere del 13, 14 e 15 maggio.

Esecutori: Aifos Sofia — Silva Franceschina — Pini Corsi Gaetano — Cerratelli Arturo — Contin cav. Lodovico — Borelli Ettore — Barbieri Tomaso — maestro concertatore e direttore Augusto Franzoni.

—

Palchi, poltrone e sedie si possono prenotare al Camerino del Teatro dal giorno 7 e seguenti, dalle ore 12 alle 14.

Teatro Nazionale.

La compagnia Reccardini darà questa sera il nuovo ballo-parodia: *La Gran Via*, adorno di decorazioni eseguite espressamente. Precederà la brillantissima commedia: *Facanapa conte in camicia*.

Ultima settimana.

I benefattori.

Stampammo ieri la notizia della cospicua offerta che il cav. uff. Carlo Kechler ha elargita per la Colonia Alpina: lire 3000.

Il nome del signor cav. uff. Kechler va così legato anche a questa fondazione, che ora si vuol rendere più sicura e più rispondente allo scopo; come già lo vediamo legato a tante altre istituzioni benefiche. Possa il nobile esempio suo spronare altri, sì che la colonia alpina sia presto un fatto compiuto.

Patronato «Scuola e Famiglia».

Questa benefica istituzione si onora di annoverare fra i soci fondatori anche il signor comm. G. Stagni di Alessandria d'Egitto, il quale testè ha mandato a tal fine lire 200.

—

La Direzione porge vivi ringraziamenti alla Banca Popolare Friulana per aver elargito lire 50 al nostro patronato.

Fiori d'arancio.

Oggi, il dott. Spartaco Muratti, figlio dall'egregio amico nostro signor Giusto, impalma la gentile signorina Ida Guidoni.

Alla coppia felice, ferventi auguri, alle famiglie loro, sentite congratulazioni.

Pensate alle armi.

Leonardo Borghese di Domenico di anni 21 bracciante, di Manzano, fu dichiarato in contravvenzione perchè trovato in possesso di una roncola a molla fissa. Egli è quel giovanotto che l'altra notte denunciò di essere stato derubato del portamonete dalle prostitute Garzotto e Tuzzi.

Ecco un... Borghese non tanto fortunato, e non meritevole perciò che i.... socialisti lo invidino!

Camera di commercio.

Nell'adunanza di ieri della nostra Camera di commercio fu data comunicazione che il signor E. Volpe acconsentiva a ritirare la rinuncia data da vicepresidente.

— Comunicatesi le dimissioni da consigliere presentate dal signor F. Minisini, fu deliberato di non prenderne atto e di instare anzi perchè le ritiri.

— Fu anche data lettura di una lettera dell'Assoc. fra commec. e indust. perchè la Camera s'interessi acchè venga studiata la convenienza di far riscuotere il dazio di città col sistema della esazione diretta, anzichè con quello dell'appalto: e ciò per essere pronti alla scadenza del quinquennio di appalto in corso.

Ospiti delle carceri.

Fu arrestato jeri Gio. Batt. Passudetti fu Carlo, d'anni 20, muratore, da Ampezzo, dimorante in Udine Vicolo Sutti n. 5, il quale deve scontare tre giorni di reclusione per maltrattamenti alla propria madre.

— Gaetano Nosari di Francesco, di anni 28, da Reggio Emilia, si costituì alla Pubblica Sicurezza dichiarandosi contravventore alla sorveglianza speciale.

Farfalle senz'ali.

Furono, questa notte, rinchiuse in camera di Sicurezza:

Anna Folladori di Valente d'anni 21, da Gorizia, qui dimorante in via Castellana;

Regina Reggio di Andrea, d'anni 30, da Pozzuolo, qui dimorante in vicolo Molin nascosto n. 18;

Maria Miutti fu Antonio d'anni 27 di Palazzolo dello Stella, qui dimorante senza fissa dimora.

Disgrazia.

Enrico Zuliani fu Giacomo, d'anni 48, vetturale, abitante in via Castellano, fu medicato all'Ospitale per frattura dell'indice della mano destra e contusione grave alla regione lombo-sacrale riportata cadendo accidentalmente dalla vettura. Guarirà in circa un mese,

Contravvenzioni.

Due: Angela Toniutti fu Francesco, d'anni 54, da Villaorba, dimorante in via Villalta n. 84, perchè affittava letti senza essere munita del prescritto registro di notificazione;

Maria Bellina maritata Vesca, fu Domenico, d'anni 62, da Venzone, dimorante in via Villalta 14, perchè affittava letti senza averne la licenza.

Smarrimento.

Jeri, sullo stradone di Tricesimo, a partire dal punto ove si dirama la strada per Adegliacco, e venendo poi verso Udine; oppure in Udine stessa, da Porta Gemona alla farmacia Commessatti, fu smarrita una lettera in busta aperta, contenente valori.

L'onesto che l'avesse rinvenuta è pregato di portarla all'ufficio della Redazione nostra; oppure, se così preferisse, di recapitarla all'indirizzo scritto sulla busta medesima. Sarà data generosa mancia.

Esposizione.

Per desiderio delle sue visitatrici, oggi e domani ancora, la sig. Piana rappresentante della nota Ditta Martire di Padova, resterà a disposizione delle nostre signore, alle quali offre un completo assortimento di vestiti, cappelli, mantelline, paltoncini, tutto confezionato all'ultima moda.

L'esposizione è all'Albergo della Croce di Malta, e può essere visitata in tutte le ore di questi due giorni.

Memorie patrie e beneficenza.

La bella memoria della Loggia Comunale di Udine e con 48 documenti inediti, pubblicata a cura dell'Accademia di Udine e scritta dai chiarissimo dott. cav. Joppi e prof. cav. Occioni Bonaffons, trovasi vendibile presso la locale Congregazione di Carità.

E' anche annesso il disegno della Loggia (litografia Passero). Specialmente è a raccomandarsi ai giovani e studiosi.

I primi passi nella vita.

Stamane fu medicata all'Ospitale Anna Croato d'anni 2, figlia di Antonio, da Udine, la quale accidentalmente si era tagliato il labbro superiore. Guarirà in una diecina di giorni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Sormani Antonietta di Venzone:* Morelli Lorenzo l. 1;

di *Norsa Enrico*: Re Lodovico parrucchiere lire 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 maggio a L. 107.39.

Corso delle monete.

Fiorini	224 25	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	26 90

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione deloro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Le condanne di ieri. — Francia Rodolfo Pietro di Evasio d'anni 17 di Udine imputato di lesioni a Felcher Francesco, fu condannato alla multa di L. 166 e nelle spese.

— Cecchini Celestino fu Giacomo di anni 62 di Udine, per atti di libidine, fu condannato ad anni 1, mesi 9 di reclusione.

— Costalunga Gabriele fu Gaspare, d'anni 55 di Udine, per truffa, a giorni 3 di reclusione e L. 12 di multa.

— Celin Antonio fu Gaetano di anni 26 pure di qui, per oltraggio, a giorni 12 di reclusione e L. 42 di multa.

— Mitri Pietro fu Domenico di Cividale imputato di lesioni a danno di Zanuttig Tomaso fu condannato a L. 250 di multa ed accessori.

Un curioso processo in vista.

In occasione dell'*ingresso*, quale parroco di Bagnaria Arsa, del sacerdote don Luigi Gravigi, fu stampato — tipografia Del Bianco — un documento storico illustrato da note e preceduto da una prefazione, sulla secolare questione fra il Capitolo Metropolitano ed i parroci della città: questione dibattutasi anche in Tribunale, e risolta infine dalla Sacra Congregazione dei Riti a Roma, la quale diede ragione al Capitolo.

Alcune parole della Prefazione e delle Note furono — dal Reverendissimo Capitolo — ritenute parte diffamatorie e parte ingiuriose per sè: onde il Capitolo stesso si querelò al Tribunale di Udine.

Il relativo processo restò fissato per il giorno tre del prossimo giugno.

Figurano querelanti tutti i Canonici: Mons. Antivari, Mons. Mander, Mons. Missittini, Mons. Zucco, ecc.

Querelati, sono il parroco di San Nicolò don Giuseppe Silvestro presunto autore e il tipografo Domenico Del Bianco, contro dei quali sta l'accusa di diffamazione e di ingiuria pubblica.

Testimoni, parecchi sacerdoti. Fra gli altri: don Luigi Gravigi, Mons. dell'Oste parroco delle Grazie, don Gianſevero degli Uberti direttore del *Cittadino Italiano*, ecc.

SPORT.

Corse al Trotto a Trieste.

Per il prossimo maggio sono fissate a Trieste varie Corse al Trotto, con un totale Premi di Corone 40,100.

Primo giorno. — Domenica 21 maggio.

1.a Corsa d' Inaugurazione. — Per cavalli d'ogni età e paese. Una sola prova. — Distanza metri 2500 — Premi: 550, 200, 150, 100 Corone. — Entratura Corone 20, metà *forfait*.

2.a Grande Corsa Internazionale. — Per cavalli d'ogni età e paese. — Vincere tre su cinque. — Distanza metri 1609 (2 giri della pista.) — Premi: 1500, 700, 500, 300 Corone. — Entratura Cor. 60 metà *forfait*.

3.a Corsa Austriaca. — Date dalla spett. Società per le Corse al Trotto di Vienna. — Per cavalli indigeni d'anni 3 ed oltre. — Una sola prova. — Distanza metri 2500 (3 giri della pista, più metri 86.50) — Premi: 700, 350, 200, 150 Corone. — Entratura Corone 28, metà *forfait*.

4.a Corsa Gentlement - Drivers.

5.a Corsa Montebello — Per cavalli d'ogni età e paese. Una sola prova. — Distanza metri 2500. — Premi: 550, 200, 150, 100 Corone. — Entratura Corone 20, metà *forfait*.

Secondo giorno. — Lunedì 22 maggio.

6.a Corsa Vienna. — Date dalla spett. Società per le Corse al Trotto di Vienna. — Per cavalli indigeni d'anni 3 ed oltre. — Una sola prova. — Distanza metri 2500 (3 giri della pista, più metri 86.50). — Premi: 650, 300, 200, 150 Corone. — Entratura Corone 26, metà *forfait*.

7.a Gran Premio Internazionale «San Giusto». — Per stalloni e cavalle d'anni 4, nati nell'anno 1896, di qualunque razza e paese. — Partita obbligata. — Vincere tre su cinque. — Distanza metri 1609 (2 giri della pista). Premi: 7500, 3500, 2000, 1000 Cor.; il quinto salva la propria entratura. Corone 100 all'allevatore del vincitore. — (Iscrizioni chiuse al 31 dicembre 1896).

8.a Corsa Gentlement-Drivers.

9.a Corsa Quieto. — Per cavalli d'ogni età e paese. Una sola prova. — Distanza metri 3218 (4 giri della pista), — Premi: 550, 200, 150, 100 Cor. — Entratura Corone 20, metà *forfait*.

10.a Corsa Manfredo. — Per cavalli d'ogni età e paese. Una sola prova. — Distanza metri due 2500. — premi: 650, 300, 200, 150 Corone. — Entratura Corone 26, metà *forfait*.

Terzo giorno. — Domenica 28 maggio.

11.a Corsa Miramar. — Per cavalli d'ogni età e paese. — Una sola prova. — Distanza mentri 2500. — Premi: 550, 200, 150, 100 Corone. — Entratura Corone 20, metà *forfait*.

12.a Corsa Prater. — Date dalla spett. Società per le Corse al Trotto di Vienna. — Per cavalli e cavalle indigeni d'anni 3 ed oltre. — Una sola prova. — Distanza 2500 metri. — Premi: Corone 650, 300, 200, 150. — Entratura Corone 26, metà *forfait*.

13.a Corsa Gentlement-Drivers.

14.a Corsa Sant' Andrea. — Per cavalli d'ogni età e paese. Partita obbligata. Vincere due su tre. — Distanza metri 1608 (2 giri della pista). — Premi: 900, 350, 250, 200 Corone. — Entratura Corone 32, metà *forfait*.

15.a Corsa Montebello. — Per cavalli d'ogni età e paese — Partita obbligata. Vincere due su tre. — Distanza metri 1609 (2 giri della pista) — Premi: 900, 400, 300, 200 Corone — Entratura Corone 36, metà *forfait*.

Quarto giorno. — Giovedì 1 giugno.

16.a Corsa del Ministero. — Per stalloni e cavalle d'anni 3 ed oltre, nati ed allevati nel Litorale.

17.a Corsa Gentlement - Drivers.

18.a Corsa Isonzo. — Per cavalli di ogni età e paese. — Vincere due su tre. — Distanza metri 1609 (2 giri della pista). — Premi: 900, 400, 300, 200 Corone. — Entratura Corone 36, metà *forfait*.

19.a Corsa Ippodromo. Corone 1600. — Per cavalli d'ogni età e paese. — Vincere due su tre. — Distanza metri 1609 (2 giri della pista). — Premi: 800, 350, 250, 200 Corone. — Entratura Corone 36, metà *forfait*, esclusi cavalli con un *record* di 1.34 al chilometro o migliore.

Quinto giorno. — Domenica 4 giugno.

20.a Handicap Austriaco. — In questa corsa verrà presa per base una velocità minima di 1.50 al chilometro. — Una prova. — Distanza min. metri 2413.5. — Premi: 550, 200, 150, 100 Corone. — Entratura Corone 20, metà *forfait*.

21.a Corsa Gentlement - Drivers.

22.a Corsa Spofford. Handicap. — Vincere due su tre. — Distanza minima metri 1609 (2 giri della pista) — Premi: 900, 400 300, 200 Corone. — Entratura Corone 36, metà *forfait*.

23.a Corsa Demene. Handicap. — Vincere due su tre. — Per cavalli di ogni età e paese. — Per base una velocità minima di 1.42 al chilometro. — Distanza minima metri 1609 (2 giri della pista). — Premi: 800, 350, 250, 200 Corone. Etratura Corone 32, metà *forfait*.

24.a Handicap di Congedo. — Per cavalli che avranno preso parte alla presente riunione, esclusi i vincitori di primi premi. — Una prova. — Distanza minima metri 2413.50 (3 giri della pista). — Premi: 400, 300, 250, 100 Corone. — Entratura Corone 20, metà *forfait*.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società delle Corse, in Trieste.

Memoriale dei privati.

Lavori pubblici. — Nel 14 corr., presso il municipio di Faedis si terrà l'asta col metodo delle offerte segrete per l'appalto delle opere e provviste per la costruzione di un acquedotto; somma di lire 11000.

Regio lotto. — E' aperto il concorso alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 79 nel comune di Cividale, con l'aggio lordo di annue lire 3100.

Accettazione di eredità. — La eredità di Carlo Piantoni fu Sebastiano morto intestato in Teor nel 26 febbraio a. c. venne accettata beneficiariamente dalla vedova Sabina Collovati per sè e nell'interesse dei figli minori.

—

N. 701.

Comune di S. Giorgio di Nogaro

Avviso di concorso.

A tutto 20 Maggio è aperto il concorso al posto di Levatrice di Torre Zuino e Malisana verso l'annuo onorario di L. 365.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze da prodursi a quest'Ufficio saranno corredate dai seguenti documenti: 1.o Certificato di nascita, 2.o Attestato di moralità, 3.o Certificato penale - Diploma di abilitazione all'esercizio ostetrico.

La prima nomina avrà la durata di un solo anno e sarà vincolata alle condizioni del vigente Capitolato. L'eletta assumerà il servizio, tosto che ne avrà ricevuta l'ufficiale partecipazione.

Dal Municipio
S. Giorgio di Nogaro, 1 Maggio 1899.
Il Sindaco
G. di Montegnacco.

Gazzettino commerciale

Udine, 3 Maggio.

Asparagi da 60, 70.
Piselli da 30 40.

PUBBLICAZIONI.

Dott. Giovanni Muffone, **Come il sole dipinge.** Fotografia per i dilettanti, 4.a edizione riveduta ed ampliata. Un vol. di pag. XVIII 362 con 93 incisioni e 10 tavole, L. 3. Milano 1899. - U. Hoepli editore.

La nuova edizione, di questo Manuale, espone l'ultima parola della scienza fotografica, e non lascia argomento alcuno da parte.

Nuovissimi argomenti trovano nella edizione ora comparsa il debito svolgimento, e gli antichi e saputi sono lumeggiati con recenti prove ed indagini. — Gli apparecchi fotografici, nella loro molteplicità, sono sobriamente citati, di quelli di speciale invenzione dell'autore abbiamo 18 prove su tavole a parte pregevolissime, le quali rendono ancor più dilettevole il libro.

Precisi o semplicizzati i processi di sviluppo, di riproduzione. Svelti quelli d'ingrandimento, e di questi notevole e adattatissimo per dilettanti un sistema dell'autore. Menzionati tutti i recenti processi al carbone, al platino e suoi diversi sustrati, lungo svolgimento hanno le due recentissime trattazioni della fotografia dei colori diretta ed indiretta, partendo per la prima dalla magistrale esposizione del Lippmaun agli ultimi trovati dei fratelli Lumière. Riprodotto il facile e riuscitissimo processo di coloritura Klary, e resi semplici le istruzioni per la coloritura ad olio. Una novità geniale trovasi nel Cinematografo, di cui si fa la storia, si dimostra l'apparecchio e si divina il mirabile avvenire. — Per ciò che ha tratto alla fotografia, si parte dall'ultimo e straordinario trovato di Röntgen e dei suoi raggi si ragiona preconizzando l'immensa portata di tale scoperta.

Infine una grande e curiosa raccolta di ricette, consigli, processi speciali, utilissimi per dilettanti e per i professionisti.

La Biblioteca fotografica dei Manuali Hoepli è dunque ora completa coi seguenti volumi: *Fotografia industriale, L. 2.50 — Fotografia ortocromatica L. 3.50 — Dizionario fotografico. Lire 7.50 — Ricettario fotografico, L. 2. — Proiezioni, L. 5. — Carte fotografiche, L. 3,50 — Fotocromatografia, L. 2.*

Tanto per variare.

Un autore di canzonette che guadagna 50 mila franchi all'anno! — Scrivono da Parigi al *Daily Mail*: Intervistai il signor Delormel, che compose la famosa canzonetta boulangista *En revenant de la r' vue*, e gli chiesi quanto gli fruttò quella fortunata composizione.

Più, assai più di quello che meritava, rispose il maestro; figuratevi che la scrissi, una notte che non potevo dormire e mi fruttò 150.000 franchi! Tutte insieme le mie canzonette non mi rendono meno di 50,000 franchi all'anno, in media!...

Notizie telegrafiche.

La costituzione candiotta

e l'amnistia sanzionate.

Costantinopoli, 2. Secondo notizie da Creta, il commissario generale principe Giorgio ha sanzionato la costituzione nonchè le proposte d'amnistia per i condannati negli anni 1896-1898. Il principe nominò inoltre cinque consiglieri speciali fra i quali si trova un maomettano.

Un conflitto

fra operai italiani e tedeschi.

Praga, 2. Gli operai italiani addetti alla costruzione Hanenstein-Warta si sono posti in isciopero. Essi ebbero una rissa con gli operai tedeschi. Alcuni italiani rimasero feriti gravemente, altri leggermente; la gendarmeria ha ristabilito l'ordine.

I movimenti operai nell'Austria.

Brunn, 2. I tessitori addetti alle diverse fabbriche avevano chiesto la riduzione della giornata ad 8 ore. I proprietari delle fabbriche però si rifiutarono di accordarla, e così tutti i tessitori, circa 15,000, si sono messi in isciopero.

Koritz, 2. Agli operai tessitori scioperanti si allearono oggi i tagliapietre. Vi furono delle dimostrazioni. I gendarmi dovettero intervenire ripetutamente.

Vienna, 2. Oggi 10.000 operai addetti alle fabbriche di mattoni volevano mettersi in isciopero; però in grazia dell'intervento dell'ispettore industriale le differenze furono appianate e lo sciopero scongiurato.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 23.25	2.45

* questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.56	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.20	12.50
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M.* 20.40	21.10	M.* 21.25	21.15

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.28	20.36

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

a Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.20
	21.40	22.—

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.
Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Modelli 1899

da UOMO . . . . . L. **160.—**
da SIGNORA . . . . L. **180.—**

CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS
agli Agenti Generali
A. FUSI & C.° - MILANO
16 - Piazza Castello - 16

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare anticipato.

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento antecipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI
UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici, con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese) ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	» 16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO
delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali
MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano
Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche
Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi
COMPERA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI
Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO
lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d'analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche od economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.60**	con istruzione
	Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50**	

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto* o *fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirle — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi N.o 31
UDINE

ZACCHEO BELLIENI

LONIGO

Premiata fabbrica

TELE e RETI METALLICHE

D'OGNI QUALITA'

per Macchine, Stabilimenti Industriali, Finestre, Serragli, Tettoie a vetro, Divisioni Giardini e Cortili, Recinti Stradali, Gabbie per polli, Tele elastiche per letti, Coperture vignetti per riparo tempeste, Corde spinose per siepi artificiali metalliche ecc.

ALL'INGROSSO E AL MINUTO.

A richiesta si spediscono campioni

Letti e brande in ferro vuoto a rete metallica
Paglericci Metallici e Nettapiedi in filo zingato speciale

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco